

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) OK

Biografie Biografie in PDF GRATIS OK
ACCEDI / REGISTRATI

Biografie ▾ Foto ▾ Video Temi Categorie Indice ▾ Newsletter Ricorrenze Cultura ▾
 Che giorno sarà? Contatti

Biografie / Arte / B / **Alessandro Bergonzoni**



Alessandro Bergonzoni

Mi piace 2 Mi piace 28.760 G+ Tweet



Dati sintetici

Attore e comico italiano

DATA DI NASCITA
Lunedì 21 luglio 1958

LUOGO DI NASCITA
Bologna, Italia

SEGNO ZODIACALE
Cancro

ETÀ
60 anni

Invia messaggio

Download PDF



« **Accadde oggi** »

16 luglio

IL SANTO DI OGGI
B. V. del Carmine

[Alessandro Bergonzoni nelle opere letterarie](#) [Film e DVD di Alessandro Bergonzoni](#)

Biografia - Alchimie di parole

Alessandro Bergonzoni nasce a Bologna il 21 luglio del 1958. È un attore di teatro italiano, scrittore e drammaturgo, comico e cabarettista. E' famoso per il suo stile surreale che lo vede giocare con le parole, accostando elementi, suoni e oggetti impensabili, con il fine di suscitare il riso e un'ilarità intelligente e grottesca. È, grazie al suo stile, uno degli interpreti più interessanti del panorama italiano del

Ha detto

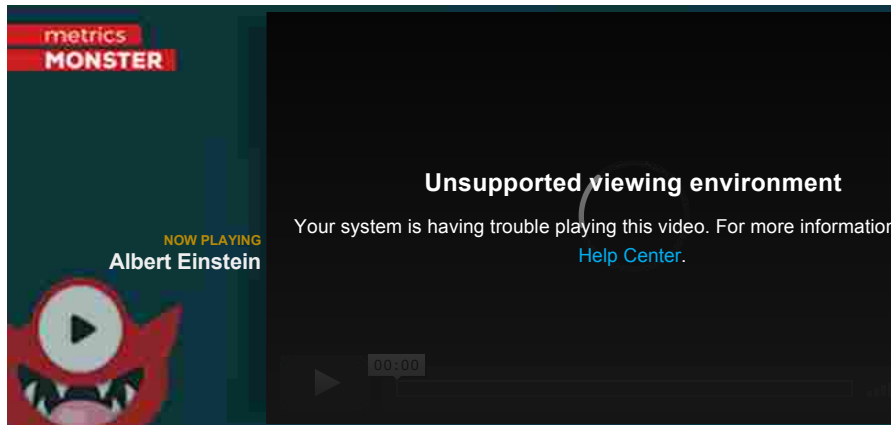
“
L'uomo è nato per vivere, non per prepararsi a vivere.
 ”

BORIS PASTERNAK

teatro dell'assurdo.



AFORISMI



Da ragazzo frequenta l'Accademia Antoniana e, contemporaneamente alle sue passioni, studia giurisprudenza, conseguendo la laurea. All'età di ventiquattro anni inizia a collaborare con Claudio Calabrò, regista teatrale e attore. È il 1982 quando debutta in teatro, con un'opera scritta da lui e intitolata "Scemeggiata". L'anno dopo continua sullo stesso *fil rouge*, lavorando all'interno dei testi e delle parole stesse, scardinando i significati abituali e cercando sempre nuove trovate drammaturgiche. "Chi cabaret fa per tre", spettacolo del 1983, testimonia senz'altro la sua ricerca, bissata nel 1984 con "La regina del Nautilus". È l'assurdo, in questi primi spettacoli teatrali, l'elemento comune della ricerca artistica di Alessandro Bergonzoni.



Dal 1985 comincia anche la sua attività in radio e, l'anno dopo, anche nel piccolo schermo. Nel 1986 infatti prende parte al programma televisivo trasmesso da Rai Uno "Il bello della diretta", per la conduzione della brava [Loretta Goggi](#). Con lo spettacolo "Non è morto nè Flic nè Floc", del 1987, Alessandro Bergonzoni si fa conoscere a livello nazionale, guadagnandosi i primi riconoscimenti, come la "menzione speciale" della critica al Premio I.D.I.

Nel biennio successivo investe sugli studenti, avviando una serie di seminari, approfondendo la propria ricerca linguistica in chiave assolutamente comica, sfera, questa, della sua arte che sente sempre più appartenergli per indole naturale.

Nel medesimo periodo porta avanti la propria reputazione di autore anche attraverso una serie di collaborazioni fisse, di tipo ironico, con testate nazionali, come la rubrica che tiene sulle pagine de "[La Repubblica](#)", edizione Emilia-Romagna, dal titolo "Il s'abato di Alessandro Bergonzoni".

Nel 1989 esce il suo primo libro, "Le balene restino sedute", vincitore nel giugno dell'anno successivo della Palma D'Oro di Bordighera come miglior libro comico dell'anno. Contemporaneamente il libro diventa un canovaccio con cui l'attore bolognese parte alla conquista di alcuni dei più importanti teatri d'Italia, ottenendo anche una registrazione su Tele+1, per la regia televisiva del solito Claudio



Calabrò.

Dal 1991 inizia a collaborare con Radio 2 come autore. Esce intanto la raccolta di sei racconti "gialli", dal titolo "Il Canto del Giallo", pubblicata su "Panorama". Il 1992 è importante per "Anghingò", opera di transizione per Bergonzoni, mediante la quale scrive un nuovo capitolo all'interno della sua esperienza di ricerca, lavorando anche sulla trama.

Nello stesso anno la casa editrice [Mondadori](#) pubblica il suo secondo libro, dal titolo "E' già mercoledì e io no", molto apprezzato. Al contempo si aggiudica il premio della critica radio-televisiva per il programma da lui ideato "Il vento ha un bel nasino".

Nel 1994 conclude la tournée di "Anghingò" e lancia "La cucina del frattempo", il suo nuovo spettacolo. L'anno dopo però, a conferma della sua incapacità di fermarsi o di rallentare la corsa artistica, la casa editrice Garzanti pubblica il suo terzo libro dal titolo "Il grande Fermo e i suoi piccoli andirivieni", il quale è un vero e proprio romanzo.

Nel 1996 si aggiudica i premi "Saint Vincent" e "Gradara Ludens", grazie alla sua continua ricerca nel mondo del comico. Collabora con il mensile "Carnet" e debutta, sempre nello stesso anno, come sceneggiatore-attore nel suo primo cortometraggio, il quale si intitola "Piccola Mattanza", diretto sempre da Claudio Calabrò e presentato al Torino Filmfestival.

Il 1997 è l'anno di "Zius" e "Silences - Il teatro di Alessandro Bergonzoni", rispettivamente un importante lavoro teatrale e una raccolta edita da Ububri che raccoglie i sei testi teatrali che raccontano i suoi quindici anni di attività.

A marzo del 1998, riceve l'invito dall'Istituto di Cultura Italiana di Parigi per presentare una sintesi delle sue opere teatrali, la quale ottiene un grande successo di pubblico. Nell'aprile dell'anno dopo, Mario Moretti gli cuce su misura, al Teatro dell'Orologio di Roma, uno spettacolo antologico dal titolo "Lunendoli", interamente dedicato a lui.

Contemporaneamente Bergonzoni collabora con il Giornale Radio della Rai, curando la nota "L'epitalamo". Sempre nel 1999 porta sulle scene del Teatro Due di Parma, l'ultimo spettacolo della sua ricerca artistica impegnata nella narrazione teatrale, dal titolo "Madornale 33".

Collabora, dal 2000, con la "Casa dei Risvegli - Luca De Nigris", un'associazione che si occupa del risveglio dal coma e della riabilitazione. Per loro cura gli spot cinematografici/televivisi e la campagna stampa, svolgendo anche un ruolo da testimonial.

Il sodalizio è importante, perché nell'ottobre del 2001 Bergonzoni realizza "Coma reading", messo in scena all'Arena del Sole di Bologna. Con lui, ci sono [Alessandro Baricco](#), Pino Cacucci e Gabriele Romagnoli. Sempre in questo stesso anno, prende parte al film "Pinocchio" di [Roberto Benigni](#).

Nel 2002, per Tele+, realizza un programma televisivo dal titolo "Carta bianca",

che vede tra i protagonisti, oltre ad Alessandro Bergonzoni, anche [Alessandro Baricco](#), Emilio Tadini, Marco Paolini e molti altri. Nel 2003 continua la serie di incontri con il pubblico nelle università, biblioteche e nelle scuole, calcando a Modena il Festival della Filosofia, rendendosi protagonista di una esplosiva lezione dal titolo "Per tutta la durata della parola vita".

Nella primavera del 2004, l'attore e autore bolognese dà prova ancora una volta del suo genio e, insieme a Riccardo Rodolfi, crea uno spettacolo diverso dagli altri, dando ad esso, mediante una serie di anteprime-laboratorio, una vera e propria gestazione creativa pubblica. La prima risultanza di questa idea geniale è "Predisporsi al micidiale parte prima: l'inaudito", il quale è necessario per arrivare al vero e proprio debutto nell'ottobre del 2004, con il titolo "Predisporsi al micidiale". Il lavoro vince il Premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di teatro.

Il 7 settembre del 2005, pubblica il suo nuovo libro, edito da Bompiani, dal titolo "Non ardo dal desiderio di diventare uomo finché posso essere anche donna bambino animale o cosa". È, questo, anche l'anno della sua prima esposizione pubblica, al Museo Archeologico di Aosta, nell'ambito della mostra "Il ritratto interiore da Lotto a [Pirandello](#)".

L'anno dopo, nel mese di giugno, espone un'altra opera alla Certosa di Padula. Sempre nel 2006 prende parte alla Mostra del Cinema di Venezia, come uno degli interpreti del film "Quijote" di Mimmo Paladino. Nel 2007 crea due porte di ingresso per la nuova galleria d'arte moderna di Bologna, che si chiama Mambo. Nell'ottobre dello stesso anno porta in scena il suo nuovo spettacolo teatrale dal titolo "NEL".

È del 2008 invece, la sua Prima Personale: Bergonzoni espone alla Galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli. L'anno dopo si aggiudica il Premio UBU, come miglior attore del teatro italiano, grazie a "NEL". Nel 2010 prende parte con una propria raccolta di opere all'inaugurazione di "Bologna si rivela", manifestazione di recupero artistico. Nella primavera dello stesso anno, lancia il suo nuovo progetto aperto, con prove in divenire, dal titolo "Tàchete" 20. Mesi dopo, ad ottobre, il lavoro diventa "Urge" e debutta al Festival "Fuori" di Reggio Emilia.

Nel gennaio del 2011, partecipa alla notte bianca di Artefiera, presentando una sua installazione, dal titolo "Ai tuoi piedi (gli appallottolati)". "Nel", intanto, il suo spettacolo teatrale, sempre nel 2011 diventa un libro, edito da Garzanti.

[Prima nota](#)[21 movie](#)[A online radio](#)[Accademia attori cinema](#)

VUOI RICEVERE AGGIORNAMENTI SU ALESSANDRO BERGONZONI ?



Inserisci la tua e-mail

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.